

Nodo di Camorino stato dei lavori

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): - **(2009)**

Heft 2

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419361>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

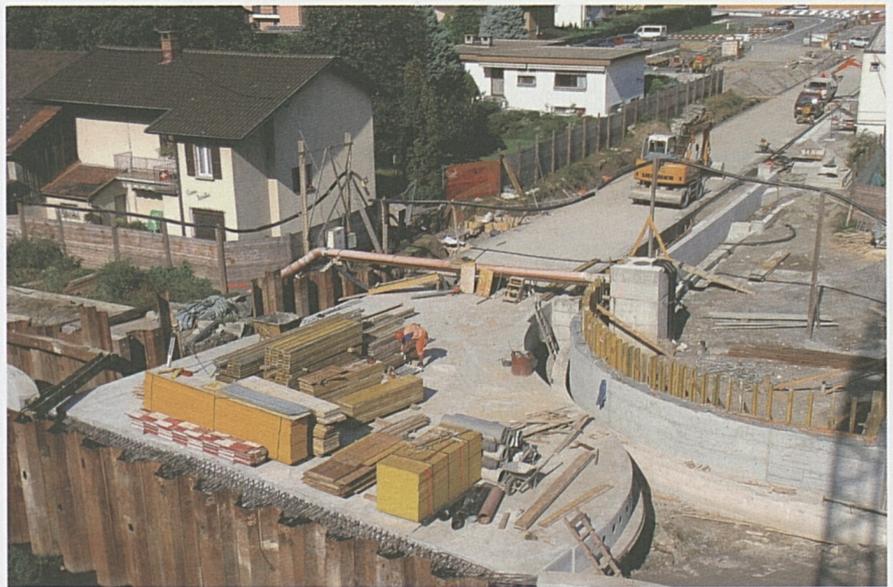
Nodo di Camorino

Stato dei lavori

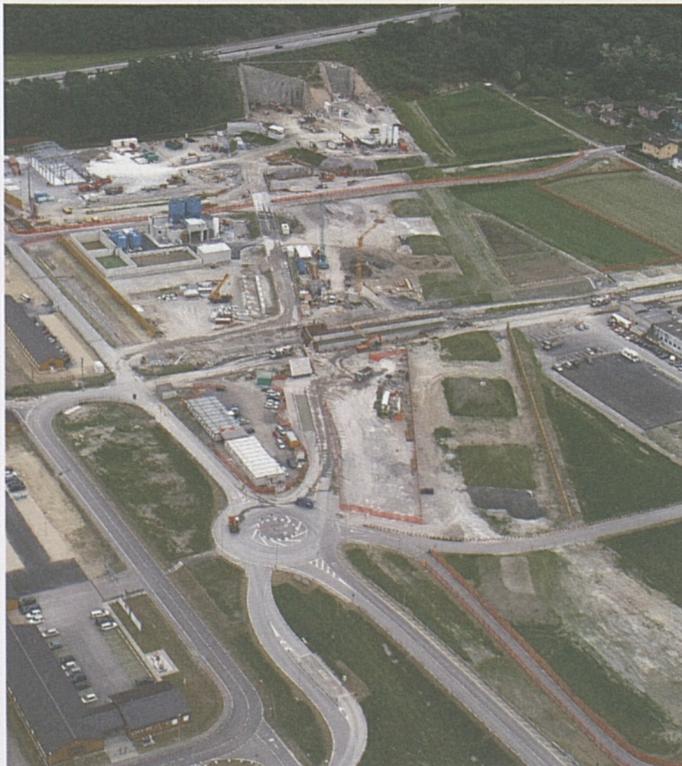
Con la conclusione, a luglio 2009, dei numerosi interventi preliminari iniziati nell'aprile 2006, i lavori principali sono ormai entrati nel vivo. Oggi il cantiere gira dunque quasi a pieno regime: le attività al suo interno sono destinate a crescere ulteriormente nei prossimi mesi.

Strade di cantiere, accessi, baracche per gli uffici e aree d'installazione: grazie agli sforzi compiuti negli ultimi mesi, il Nodo di Camorino dispone ormai di tutte le infrastrutture di base di cui necessitava. Questa era la condizione essenziale per permettere l'inizio vero e proprio dei lavori in vista del completo riassetto della zona.

Con l'obiettivo di raddoppiare la linea ferroviaria esistente, a maggio sono quindi potuti iniziare i lavori tra l'autostrada A2 e la stazione di Giubiasco, in particolare quelli relativi alla realizzazione di un nuovo ponte a 4 binari sul fiume Morobbia.



Realizzazione della zona di innesto-imbocco del canale fuggatore.



L'ampia area di cantiere antistante i due portali di Vigana.

Da luglio si sta inoltre costruendo un nuovo cavalcavia ferroviario sopra la A2. A settembre ci si è pure messi all'opera per costruire un grande sottopasso sull'asse originale della strada cantonale che attraversa il Piano di Magadino.

Anche i prossimi mesi saranno densi d'impegni d'indubbia rilevanza, quali, ad esempio, la prevista fine dei lavori sul tratto di canale fuggatore sotto Via Strecce ed il conseguente ripristino della situazione viaria antecedente l'inizio dei lavori. Pianificati inoltre diversi interventi notturni lungo la linea ferroviaria, la posa di ponti ferroviari provvisori nei pressi del fiume Morobbia e l'apertura del cantiere in autostrada per la realizzazione del nuovo cavalcavia.